

Il Collegio dei revisori dei conti

Verbale n. 15/2021

In data 21 dicembre 2021, alle ore 18:00, previa convocazione da parte del Presidente, stanti i contenuti del decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2020, n. 159, nonché in base a quanto disposto dal DPCM del 14 gennaio 2021, art. 1, c. 10, lett. o), che prevede che *“nell’ambito delle Pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni...”*, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell’Università si è riunito, in videoconferenza, sulla piattaforma Meet di Google, anche ai sensi del *“Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica”* emanato con DR. 488/2020, il Collegio dei revisori dei conti dell’Università di Siena nelle persone di:

Dott. Paolo MARIANO	Presidente (designato dal Senato accademico e autorizzato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa);
Dott. Attilio LASIO	Componente (designato dal MUR);
Dott.ssa Mariateresa MICOCCI	Componente (designato dal MEF).

Punti all’o.d.g.:

1. Esame delle proposte di deliberazione all’ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, tra cui in particolare:
 - Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024;
 - Programmazione ruoli: ripartizione POE 2021 da turn over;
 - Programmazione ruoli docenti: proposte di reclutamento docenti di I e II fascia (POE-TO);
 - Chiamata professori/esse di prima e seconda fascia - legge 240/2010.
2. Varie ed eventuali.

1. Esame delle proposte di deliberazione in presentazione al CDA del 22 dicembre 2022

Il Collegio ha proceduto all’esame dei seguenti affari.

1.1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024.

Si precisa, anzitutto, che il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota protocollo n. 218211 del 7 dicembre 2021, a mezzo *mail* in pari data.

La relazione illustrativa è stata inviata a mezzo *mail* in data 20 dicembre 2021.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio ed aver acquisito ogni utile notizia al riguardo, effettuate le opportune verifiche, redige la relazione al bilancio unico d'Ateneo di previsione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato A).

1.2. Programmazione ruoli: ripartizione POE 2021 da turn over.

Il Collegio ha esaminato la documentazione inviata, prendendo atto della previsione, nel budget 2022/2024, di 12 punti organico da distribuire ai dipartimenti, al netto degli accantonamenti per i previsti cambi di ruolo da RTDB a PA entro il 31.12.2022 e con presa di servizio stimata al 1 novembre 2022.

L'importo previsto in budget è il seguente:

- 2022, € 251.540,00 (12 poe to da distribuire di cui 4,2 per passaggi RTDB=>PA + residue disponibilità dip. non ancora deliberate 6,5 POE);
- 2023, € 1.509.230,00 - 0% cessazioni (0,6 POE per passaggi RTDB=>PA)
- 2024 € 1.662.000,00 - 0% cessazioni (4,2 poe per passaggi RTDB=PA).

Il Collegio, considerato che la proposta in esame è coerente con la programmazione di bilancio 2022/2024 (sulla quale si è espresso in data odierna parere positivo), nulla rileva al riguardo, raccomandando in ogni caso di porre in essere ogni utile, concreta azione volta ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo della spesa relativa agli interventi oggetto della deliberazione, avuto particolare riguardo alla loro incidenza sugli indicatori di cui al D.lgs. n. 49/2012.

1.3. Programmazione ruoli docenti: proposte di reclutamento docenti di I e II fascia (POE-TO).

Il Collegio ha esaminato la documentazione inviata, prendendo atto:

- della proposta di delibera in esame, con cui il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad autorizzare l'avvio del reclutamento di un professore di I fascia;
- della Relazione tecnica al Consiglio di Amministrazione nella quale:
 - i) la Responsabile del procedimento ha dichiarato che l'oggetto della proposta è conforme alle norme di carattere generale, ai regolamenti ed alle discipline interne in materia;

ii) il Responsabile ad interim dell'Area personale ha dichiarato che il costo relativo alla proposta di reclutamento trova copertura nei conti relativi alle competenze fisse e agli oneri dei professori e ricercatori a tempo indeterminato del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023;

iii) la Responsabile della Divisione ragioneria ha attestato che le necessarie risorse finanziarie sono previste all'interno dell'aggregato B) VIII Costi del personale del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2021-2023.

Il Collegio, viste le premesse, nel prendere atto della proposta presentata, nulla rileva, raccomandando comunque di porre in essere ogni utile, concreta azione volta ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo della spesa relativa agli interventi oggetto della deliberazione, avuto particolare riguardo alla loro incidenza sugli indicatori di cui al D.lgs. n. 49/2012.

1.4. Chiamata professori/esse di prima e seconda fascia - legge 240/2010.

Il Collegio ha esaminato la documentazione inviata, prendendo atto:

- dei D.R. di indizione delle procedure valutative per la copertura di 3 posti di professori di I Fascia e 4 posti di professori di II Fascia, ai sensi della Legge 240/2010, a valere, rispettivamente, sulle risorse derivanti dal turn over e sulle risorse derivanti dai Piani straordinari associati (D.M. 84/2020 e di Ateneo);
- dei successivi D.R. con cui sono stati approvati gli atti relativi alle procedure valutative indette;
- della proposta di delibera in esame, con cui il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad autorizzare la nomina in ruolo e la presa di servizio dei vincitori di dette procedure;
- della Relazione tecnica al Consiglio di Amministrazione nella quale la Responsabile del procedimento ha dichiarato che l'oggetto della proposta è conforme alle norme di carattere generale, ai regolamenti ed alle discipline interne in materia e che essa, oltre ai costi gestionali, non comporta ulteriori costi aggiuntivi (rispetto a quelli le cui fonti di copertura sono state già dettagliate in sede di autorizzazione all'indizione delle relative procedure).

Il Collegio, viste le premesse, nel prendere atto della proposta presentata, nulla rileva, raccomandando comunque di porre in essere ogni utile, concreta azione volta ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo della spesa relativa agli interventi oggetto della deliberazione, avuto particolare riguardo alla loro incidenza sugli indicatori di cui al D.lgs. n. 49/2012.

1.5. D.M. n. 1062/2021 PON 2014-2020 "Ricerca e Innovazione"; D.M. 737/2021. Contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla L. n. 240/2010, art. 24 comma 3. – Presa d'atto delle graduatorie approvate e quantificazione importo complessivo destinato al finanziamento.

Il Collegio ha esaminato la documentazione inviata, prendendo atto:

- del D.R. n. 1882/2021, Prot. n. 180754 dell'8/10/2021 e successiva integrazione (D.R. n. 1916/2021 Prot. n. 182914 del 13/10/2021), con cui, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29/09/2021 (Rep. n. 273/2021), sono state bandite n. 34 procedure di valutazione comparativa per titoli, discussione pubblica e prova orale, per il reclutamento ricercatori a tempo determinato "Junior" (RTDA), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240 del 30/12/2010, di durata triennale, n. 33 a tempo pieno e n. 1 a tempo definito;

- dei successivi D.R. con cui sono stati approvati gli atti relativi ad alcune delle procedure valutative indette;

- dall'art. 3, comma 7, del D.M. n. 1062/2021, secondo cui "*... ciascun soggetto beneficiario delle risorse di cui alla Tabella A dovrà rendere disponibile in piattaforma la delibera dell'organo accademico competente – Senato Accademico e Consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei Consigli di Dipartimento, di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento dei ricercatori selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 e di impegno, a valere del risorse del proprio Bilancio, ai fini della copertura dell'importo complessivo dei contratti di ricerca maturato nel periodo successivo al 31 dicembre 2023*";

- della proposta di deliberazione in esame con cui il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto da detta disposizione, è chiamato a prendere atto delle graduatorie concorsuali approvate e a quantificare l'importo complessivo destinato al finanziamento dell'assunzione di 22 RTDA (Totale importo complessivo a valere del D.M. 1062/2021: € 2.668.961,52, di cui € 2.170.993,02 sulle tematiche Green e € 497.968,50 sulle tematiche Innovazione. Totale cofinanziamento d'Ateneo a valere sul D.M. 737/2021: € 140.000,00); quantificazione effettuata in base all'ipotesi della presa di servizio al 1 gennaio 2022, e, pertanto, di 24 mesi di ammissibilità nell'ambito del PON 2014-2020;

- delle precisazioni secondo cui:

i) ai fini dell'integrale copertura dei costi degli RTDA (stante che, come specificato nella FAQ ministeriale n. 15, in fase di assegnazione l'Ateneo deve dichiarare la copertura dell'importo complessivo dei contratti di ricerca dopo il 31 dicembre 2023 con risorse del proprio bilancio, diverse da quelle del PON), la differenza tra la spesa effettiva prevista per il tre anni e il costo ammissibile stimato per 24 mesi è coperto, in parte e in misura più o meno importante, dal cofinanziamento del dipartimento interessato, e per la restante parte dal D.M. 737/2021 come deliberato dal Consiglio di amministrazione il 29 settembre 2021 (per un totale complessivo, per i 22 RTDA) di € 140.000;

ii) al fine della copertura dei costi preventivati per i 22 RTDA nell'ambito del D.M. 1062/2021, è necessario destinare l'intero ammontare del cofinanziamento complessivo autorizzato dai dipartimenti, pari a € 704.500,00;

iii) nelle more del completamento della verifica di ammissibilità dei contratti di RTDA da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e della conferma dell'importo complessivo destinato al loro finanziamento nell'ambito delle risorse assegnate, nonché per la copertura di eventuali aumenti del trattamento economico del personale docente rispetto a quanto preventivato, vi è l'esigenza di riservare a titolo di garanzia una quota parte delle assegnazioni di cui al D.M. 737/2021, pari a € 341.910,00 nell'ambito delle risorse già destinate al F-CUR (pari complessivamente a € 875.000 come deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 settembre 2021 prot. 176322), che sarà provvisoriamente accantonata;

- della Relazione tecnica al Consiglio di Amministrazione nella quale:

i) la Responsabile del procedimento ha attestato che l'oggetto della proposta, nei limiti di quanto sopraindicato, è conforme alle norme di carattere generale, ai regolamenti ed alle discipline interne in materia;

ii) il Responsabile ad interim dell'Area del personale ha dichiarato che, per quanto attiene alle risorse necessarie all'attivazione di 22 posti RTDA, saranno previste in sede di predisposizione nel budget triennale 2022-2024 secondo la competenza economica nell'aggregato Costi per il personale. Tali costi graveranno per i primi due esercizi sulle risorse previste dal D.M. 1062/2021, e per l'ultimo esercizio sulle risorse del D.M. 737/2021 al netto dei cofinanziamenti garantiti dai dipartimenti sui propri fondi liberi (pari attualmente a € 704.500,00). Spesa stimata per i 22 RTDA (lordo datore) con presa di servizio al 1.1.2022: per il 2022 € 1.140.340,00; per il 2023 € 1.163.150,00; per il 2024 € 1.186.410,00. Se necessario, potrà essere richiesto ai dipartimenti un'ulteriore integrazione al cofinanziamento, previa delibera degli organi di governo. In attesa della definitiva approvazione ministeriale del piano degli interventi proposti dall'Università ai sensi del D.M. 737/2021, la copertura a valere sulle risorse di detto D.M. sarà temporaneamente garantita dalla ridestinazione di parte della riserva relativa al finanziamento del Nuovo Polo Didattico Le Scotte, allocata nel fondo di riserva piano edilizia (CG.B.06.03.02.04), che sarà ricostituita con gli eventuali utili in occasione dell'approvazione del primo bilancio consuntivo.

Il Collegio, viste le premesse ed in particolare l'attestazione delle necessarie coperture finanziarie (ivi inclusa la prevista clausola di salvaguardia, la cui attivazione, in ogni caso, esporrebbe l'esigenza contabile di reperire altrove le risorse necessarie per l'adeguata ricostituzione del richiamato fondo di riserva), nel prendere atto della proposta presentata, raccomanda di porre in essere ogni utile, concreta azione volta ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo della spesa relativa agli

interventi oggetto della deliberazione, avuto particolare riguardo alla loro incidenza sugli indicatori di cui al D.lgs. n. 49/2012.

1.6. Proposta di chiamata ricercatori/trici a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 e all'art. 4 comma 1 lettera a) - junior - del Regolamento per Ricercatori a tempo determinato, D.M. n. 1062/2021 del 10/08/2021 PON "Ricerca e innovazione" 2014-2020 - "Azione IV.4 – Contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e "Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche Green" - D.M. 737/2021.

Il Collegio ha esaminato la documentazione inviata, prendendo atto:

- del D.R. n. 1882/2021, Prot. n. 180754 dell'8/10/2021 e successiva integrazione (D.R. n. 1916/2021 Prot. n. 182914 del 13/10/2021), con cui, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29/09/2021 (Rep. n. 273/2021), sono state bandite n. 34 procedure di valutazione comparativa per titoli, discussione pubblica e prova orale, per il reclutamento ricercatori a tempo determinato "Junior" (rtDA), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240 del 30/12/2010, di durata triennale, n. 33 a tempo pieno e n. 1 a tempo definito;

- dei successivi D.R. con cui sono stati approvati gli atti relativi ad alcune delle procedure valutative indette;

- della proposta di delibera in esame con cui il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad autorizzare l'assunzione di 11 ricercatori di cui al D.M. n. 1062/2021 (il cui costo complessivo triennale, stimato in euro 1.765.500 lordo ente sarà coperto per l'anno 2022 e 2023 dalle risorse assegnate con D.M. n. 1062/2021 per complessivi € 1.170.312 lordo ente e, a decorrere dall'anno 2024, in parte dal cofinanziamento dei dipartimenti indicati in premessa per la complessivo somma di € 209.000,00 lordo ente e, per i restanti 386.188,00 lordo ente, dall'assegnazione a seguito di D.M. n. 737/2021) e di 3 ricercatori di cui al D.M. n. 737/2021 (il cui costo complessivo triennale, stimato in euro 481.500,00 lordo ente, sarà coperto per € 428.500,00 lordo ente dalle risorse assegnate dal D.M. n. 737/2021, e verrà cofinanziato dai dipartimenti per un ammontare complessivo di 53.000,00 lordo ente a valere sui fondi e progetti indicati in premessa);

- della Relazione tecnica al Consiglio di Amministrazione nella quale:

i) la Responsabile del procedimento ha attestato che l'oggetto della proposta, nei limiti di quanto sopra indicato, è conforme alle norme di carattere generale, ai regolamenti ed alle discipline interne in materia;

ii) la Responsabile della Divisione ragioneria ha dichiarato che nei codici progetto indicati nelle rispettive delibere dei Dipartimenti sono presenti le risorse necessarie al cofinanziamento dei posti oggetto della presente delibera; per quanto riguarda la copertura prevista con le risorse stanziare dai

D.M. 1062/2021 e 737/2021 la stessa sarà allocata per competenza nella programmazione degli esercizi 2023 e 2024.

Il Collegio, viste le premesse, nel prendere atto della proposta presentata, nulla rileva, raccomandando di porre in essere ogni utile, concreta azione volta ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo della spesa relativa agli interventi oggetto della deliberazione, avuto particolare riguardo alla loro incidenza sugli indicatori di cui al D.lgs. n. 49/2012.

1.7. Ipotesi di contratto collettivo integrativo relativo alla determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo: autorizzazione alla stipula.

Il Collegio, nel prendere atto della proposta di deliberazione, rimanda sul punto alle considerazioni già esposte nel Verbale n. 14/2021.

Con riferimento agli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha osservazioni da formulare per quanto rientrante nelle sue attribuzioni.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 19:45.

Il presente verbale viene sottoscritto esclusivamente dal Presidente, in virtù di specifica delega da parte dei componenti, tenuto conto del periodo emergenziale, allo stato previsto sino al 31 marzo 2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo MARIANO

Dott. Attilio LASIO p.p.v.

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI p.p.v.

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNO 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Siena ha esaminato il Bilancio unico d'Ateneo di previsione 2022 per redigere il parere di competenza.

Il documento risulta composto da:

- a) Budget economico anno 2022 (autorizzatorio);
- b) Budget degli investimenti anno 2022 (autorizzatorio);
- c) Nota illustrativa al Bilancio unico di previsione anno 2022 e triennale 2022-2024;
- d) Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2022-2024, composto da Budget economico e Budget degli investimenti per il triennio 2022-2024;
- e) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- f) Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2022;
- g) Relazione di accompagnamento al Bilancio unico di previsione anno 2022.

Il Bilancio di previsione è stato predisposto in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 5, comma 1, lettera b) e comma 4, lettera a) della L. n. 240/2010, che ha trovato attuazione nel D.lgs. 27 gennaio 2012 n. 18 per l'introduzione della contabilità economico patrimoniale e analitica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) dello stesso decreto legislativo attuativo.

L'Ateneo ha, altresì, seguito le regole indicate dai Decreti Interministeriali n. 19/2014 e n. 925/2015. Le poste del Bilancio preventivo sono formate coerentemente ai principi contabili ed agli schemi di Bilancio stabiliti dal decreto MIUR/MEF n. 19/2014 "Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università", sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), così come aggiornati con D.I. n. 394/2017, al fine di garantire la comparabilità del Bilancio preventivo con le analoghe risultanze del Bilancio di esercizio.

La Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale è altresì coerente con lo schema previsto dal Manuale Tecnico Operativo (versione n. 3) adottato con DD. MUR n. 1055 del 30 maggio 2019.

Il Collegio, al fine di valutare le poste maggiormente significative ha acquisito, anche attraverso la partecipazione alla riunione del Collegio, parimenti in video conferenza, del Dott. Emanuele Fidora (Direttore Generale), del Prof. Pasquale Ruggiero (delegato dal Rettore al Bilancio) e della Dott.ssa Marina Borgogni (responsabile della divisione ragioneria), ulteriori elementi esplicativi e di dettaglio

in merito alle previsioni di bilancio relative al fondo di finanziamento ordinario, alla contribuzione studentesca, alle spese di personale, nonché al rispetto delle disposizioni previste dalla legge di bilancio 2020 con riferimento alle limitazioni per l'acquisto di beni e servizi (non superiori alla media 2016 - 2018) ed alla riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017).

La relazione di accompagnamento al bilancio ha evidenziato i seguenti profili:

- l'andamento del FFO nel triennio (che costituisce la fonte prevalente delle entrate del bilancio dell'Ateneo) è stato determinato, su base previsionale, avuto riguardo da un lato all'innalzamento della clausola di salvaguardia (con garanzia che nessun Ateneo possa subire una decurtazione del FFO rispetto all'esercizio precedente), dall'altro ai nuovi stanziamenti contenuti nella bozza di legge di bilancio in via di approvazione;
- le ulteriori risorse finanziarie derivanti dai DDMM 1061, 1062 e 737 sono state destinate all'istituzione di 48 nuove borse di dottorato e 34 posizioni di ricercatore a tempo determinato, i cui costi graveranno, in parte, sul bilancio dell'Ateneo;
- i conseguenti incrementi del costo del personale docente, in quanto oneri incompressibili, andranno, inevitabilmente, ad incidere sulla flessibilità delle future scelte bilancio. Sono, comunque, previsti a budget un numero di 12 punti POE che, tenuto conto del turnover che si realizzerà nel corso del 2022 e degli incrementi automatici evidenziati in precedenza, potrebbero portare il costo del personale docente a crescere fino a 66 mln di €;
- con riferimento al personale tecnico amministrativo, sono stati previsti a budget 3,9 punti POE (una parte dei quali residui dell'anno 2021);
- sul fronte ricavi, è inoltre prevista una contrazione di quelli provenienti dalla didattica derivante dalla riduzione del gettito garantito delle tasse per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo o secondo livello (per effetto dell'ampliamento della no-tax area e dell'aumento del numero di laureati e di laureati in corso); è prevista in crescita la contribuzione derivanti dalle scuole di specializzazione (incremento dovuto all'aumento del numero delle borse e non all'incremento delle tasse che individualmente saranno pagate dagli specializzandi) e dalle iscrizioni ai master di II livello. Relativamente ai finanziamenti competitivi della ricerca, un ruolo importante lo svolgerà, nel corso del periodo triennale di vigenza del budget, il PNRR, le cui prime allocazioni di risorse si realizzeranno già nel corso del secondo semestre del 2022. Ulteriori finanziamenti alla ricerca deriveranno dall'assegnazione delle risorse ai progetti che sono risultati vincitori del bando PRIN 2020. L'ulteriore bando PRIN (dell'importo annunciato di 780 mln €), previsto in uscita entro la fine del 2021, vedrà verosimilmente i suoi effetti finanziari dispiegarsi soltanto nell'esercizio 2023;

- sul fronte degli investimenti, il budget prevede un ammontare di 3,5 mln di euro sul settore immobiliare;

- per quanto riguarda gli indicatori previsti dal D.lgs. n. 49/2012, l'unico andamento negativo è quello che riguarda l'indicatore di indebitamento (che si attesta su un valore del 17%), che si prevede possa attestarsi nuovamente su valori fisiologici entro il 2027 (con l'estinzione dei mutui in essere).

I dati 2021 sono posti a confronto con quelli previsionali 2022 e si riferiscono all'assestato al 31 ottobre 2021.

Il Bilancio previsionale economico 2022 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale ed include le seguenti principali voci di ricavo e di costo che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	BUDGET <i>Anno 2022</i>	BUDGET <i>Anno 2021</i>	DIFFERENZA
Proventi operativi	191.866.230,00	189.142.763,97	2.723.466,03
Costi operativi	183.759.370,00	182.412.383,71	1.346.986,29
Diff.za tra proventi e costi operativi	8.106.860,00	6.730.380,26	1.376.479,74
Proventi e Oneri finanziari	-1.261.200,00	-1.478.911,57	-217.711,57
Proventi e oneri straordinari	0,00	1.375.080,09	-1.375.080,09
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.845.660,00	6.626.548,78	219.111,22
Risultato economico presunto	0,00	0,00	

PROVENTI OPERATIVI	BUDGET <i>Anno 2022</i>	BUDGET <i>Anno 2021</i>	DIFFERENZA
Proventi propri	31.193.490,00	37.042.836,11	-5.849.346,11
Contributi	159.738.850,00	150.948.565,69	8.790.284,31
Altri proventi e ricavi diversi	933.890,00	1.151.362,17	-217.472,17
Totale	191.866.230,00	189.142.763,97	2.723.466,03

COSTI OPERATIVI	BUDGET	BUDGET	DIFFERENZA
	Anno 2022	Anno 2021	
Costi del personale	107.113.680,00	104.211.288,73	2.902.391,27
Costi della gestione corrente	68.840.440,00	70.747.197,38	-1.906.757,38
Ammortamenti e svalutazioni	6.073.880,00	5.523.140,00	550.740,00
Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	1.731.370,00	1.930.757,60	-199.387,60
Totale	183.759.370,00	182.412.383,71	1.346.986,29

All'esito dell'esame delle diverse voci del *budget* economico e della lettura della nota integrativa, nonché a seguito delle ulteriori informazioni acquisite, il Collegio espone le seguenti osservazioni di sintesi.

PROVENTI:

Il Collegio rileva come la *no tax area* venga considerata all'interno del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO).

Si segnala la previsione di un lieve incremento con riferimento ai Master di II livello nonché di un più importante incremento, di circa 600.000,00 euro, per tasse e contributi relativi alle scuole di specializzazione.

Con riferimento al Fondo FO, ancorché in presenza di un *trend* storico in decremento, nel 2022 si prevede un sostanziale equilibrio rispetto all'anno in corso. Al riguardo, corre tuttavia l'obbligo di sottolineare come, in gran parte, detto fondo abbia una destinazione specifica ovvero vincolata e, dunque, non consenta di far fronte con le risorse da esso rivenienti a qualsivoglia altra esigenza di spesa.

COSTI:

Si riporta, di seguito, una sintesi delle principali voci di costo:

La voce "costi del personale" raccoglie le competenze fisse ed i relativi oneri a carico dell'ente ed include le retribuzioni corrisposte al personale dedicato sia alla ricerca che alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

I costi del personale docente/ricercatore registrano un aumento dato sia dall'incremento dei costi medi rispetto allo scorso esercizio, sia da incrementi della spesa stanziata derivanti dal *turnover* del personale

docente (PO, PA, RTDA, RTDB oltre a una fisiologica riduzione dei costi per ricercatori a tempo indeterminato).

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dai costi già sostenuti fino ad agosto 2021 e stimati da settembre a dicembre 2021.

Per il 2022 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2022 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del *turnover* del personale docente e del personale tecnico amministrativo. Per quest'ultimo, inoltre, la stima dei costi è comprensiva degli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 e dei costi derivanti dalle progressioni economiche orizzontali (PEO) che si concretizzeranno nel 2021.

Nell'analisi dei dati previsionali si è tenuto conto anche del personale finanziato con risorse esterne.

Tra i costi del personale non è compresa l'IRAP che, come previsto dalla Nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le Università, è stata inserita nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

L'aggregato “Costi della gestione corrente” tiene conto delle spese di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca che rivestono una percentuale importante sul totale dei costi operativi. L'incremento, dovuto per lo più alle misure di contenimento messe in atto in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 è prioritariamente assegnato alle iniziative a sostegno degli studenti per i quali, in considerazione dell'emergenza in atto, si è reso necessario l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali, ovvero per l'accesso a piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza. All'interno dell'aggregato “Costi per la gestione corrente” l'importo più significativo è dunque relativo ai “Costi per il sostegno agli studenti” in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti.

Con riferimento ai contratti pluriennali, si precisa che si tratta di voci inserite all'interno del *budget* come costi incompressibili che rendono rigida la programmazione. Si invitano i responsabili a monitorare l'andamento degli aumenti contrattuali in relazione alla sostanziale stabilità dei ricavi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	BUDGET anno 2021	BUDGET anno 2020	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	1.261.200,00	1.479.040,00	-217.840,00
Utili e perdite su cambi	0,00	128,43	-128,43
Totale	1.261.200,00	1.479.168,43	-217.968,43

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	BUDGET anno 2022	BUDGET anno 2021	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	1.186.200,00	1.404.040,00	-217.840,00
Garanzie bancarie e fideiussioni	75.000,00	75.000,00	0,00
Totale	1.261.200,00	1.479.040,00	-217.840,00

I dati esposti comprendono la quota di competenza dell'esercizio 2022 degli interessi passivi sui mutui in essere presso la Banca MPS e la quota annuale della fideiussione sul contratto di locazione del Presidio San Niccolò.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, ha previsto dei nuovi limiti per il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi: "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...". Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

In data 11 novembre 2021 è stata poi emanata la Circolare n. 26 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato per dare ulteriori indicazioni in merito a queste nuove misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Le spese che ricadono nell'ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all'interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati. Sono quindi stati

esclusi i costi sostenuti su tutti i progetti di ricerca sia istituzionale che commerciale, progetti Erasmus, finanziamenti finalizzati, lasciti e donazioni. In conformità a quanto previsto dalla citata circolare MEF, è stata prevista inoltre l'esclusione delle spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle misure contenute nei provvedimenti di urgenza adottati in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 se finanziate da trasferimenti dello Stato o da disponibilità dell'Ateneo.

Nella predisposizione del *budget* 2022, la previsione del predetto limite risulta superata per 1,8 milioni di euro e pertanto sarà effettuato, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, un attento monitoraggio e verifica dei ricavi e dei costi connessi al fine di determinare il limite effettivo applicabile per l'esercizio di riferimento. Eventualmente si procederà ad un assestamento di *budget* per ricondurre i costi previsti entro i limiti normativi.

La Legge di Bilancio 2020 aveva inoltre introdotto misure di contenimento anche con riferimento alle spese nel settore informatico (ICT). In particolare, l'art. 1 comma 610 prevede che: "Le amministrazioni pubbliche assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017". In data 14 dicembre 2020 è stata pubblicata la Circolare MEF_RGS n.26 in cui è ribadito che la deroga all'applicazione del limite di spesa sugli acquisti IT prevista per le Università nell'esercizio 2020 cesserà la propria efficacia, salvo eventuali ulteriori disposizioni, a partire dall'anno 2021 ed il recente quadro normativo di riferimento ha confermato tale ipotesi.

Si richiama, da ultimo, relativamente agli oneri diversi di gestione, che accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), della TASI, dell'imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell'imposta di registro, del contributo dovuto all'ANAC per le gare, del bollo degli automezzi e di altri tributi., oltre ai costi per il pagamento delle quote associative (CoDAU, CRAL, APRE, Cons. CINI, CoInFo, Cons. GARR, licenza MPLC, ecc.) e contributo CRUI. anche i versamenti a favore del Bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente.

La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2022 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Si evidenzia che relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già

richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l'incremento del 10% già effettuato dal 2020.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2022

Questo documento contabile ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi dovuti all'acquisto di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie programmati per il 2022.

La tabella seguente espone il programma degli investimenti e delle poste che ne costituiscono le fonti di finanziamento a copertura.

INVESTIMENTI/IMPIEGHI		FONTI COPERTURA		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMATERIALI:				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	50.000,00			50.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	80.000,00			80.000,00
TOTALE I - IMMATERIALI:	130.000,00			130.000,00
II - MATERIALI:				
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00		0,00
2) Impianti e attrezzature	471.850,00	84.850,00		387.000,00
3) Attrezzature scientifiche	412.400,00	360.000,00		52.400,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.640,00			1.640,00
5) Mobili e arredi	91.060,00			91.060,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.398.550,00			2.398.550,00
	38.000,00			38.000,00

7) Altre immobilizzazioni materiali				
TOTALE II - MATERIALI:	3.413.500,00	444.850,00		2.968.650,00
III - FINANZIARIE:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	3.543.500,00	444.850,00		2.968.650,00
TOTALE GENERALE	3.543.500,00	444.850,00		3.098.650,00

Nel conto di previsione, in merito alle fonti di copertura degli investimenti, sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

BUDGET PLURIENNALE

Questo documento contabile, previsto dalla normativa vigente, si compone del *budget* e del *budget* degli investimenti, non ha carattere autorizzatorio ma rilevanti fini di programmazione ed è volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice.

L'importo delle riserve da poter destinare ad investimenti alla data del presente bilancio non rende possibile, relativamente alla copertura, programmare gli investimenti per il triennio 2023/2024. Si precisa che in sede di consuntivo 2021, verificata la consistenza dell'utile, verrà costituita la riserva necessaria a coprire i *budget* finanziati con risorse proprie.

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del *budget* economico per il triennio 2022/2024, ritiene necessario che esso sia adeguato alle previsioni e monitorato al fine di garantire una reale sostenibilità di medio, lungo periodo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Si ritiene utile riportare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativamente al rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del *budget* triennale oggetto di approvazione.

Indicatore di personale	2022	2023	2024
Spese per il personale a carico ateneo (A)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
FFO (B)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (C)	650.000,00	650.000,00	650.000,00

Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
TATALE (E)=(B+C+D)	136.592.424,00	136.849.624,00	136.164.144,00
Rapporto (A/E) Limite max 80%	65,15%	66,25%	67,13%

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	2022	2023	2024
FFO (A)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (B)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
Fitti passivi (D)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (E)=(A+B+C-D)	132.136.984,00	132.394.184,00	131.708.704,00
Spese per il personale a carico ateneo (F)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
TATALE (H)=(F+G)	95.998.475,60	97.664.835,98	98.415.135,96
Rapporto (82% E/H) ≥ 1	1,13%	1,11%	1,10%

Indicatore di indebitamento	2022	2023	2024
Ammortamento mutui (capitale + interessi A)	7.004.867,00	7.004.867,38	7.004.867,36
FFO (B)	112.843.204,00	112.898.524,00	112.198.524,00
Programmazione triennale (C)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.099.220,00	23.301.100,00	23.315.620,00
Spese per il personale a carico ateneo (E)	88.993.608,60	90.659.968,60	91.410.268,60
Fitti passivi a carico ateneo (F)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	43.143.375,40	41.734.215,40	40.298.435,40
Rapporto (A/G) Limite max 15% Limite critico 10%	16,24%	16,78%	17,38%

L'andamento degli indicatori, riferito al triennio oggetto di programmazione, evidenzia un miglioramento rispetto allo scorso rilevamento.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Si rappresenta, che il D.I. MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa secondo il disposto dell'art. 4 del D.I. MIUR MEF n. 394/2017 ed in conformità allo schema dell' "Allegato 2" del medesimo Decreto.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 settembre 2017, sono state aggiornate, a decorrere dall'1 gennaio 2018, le codifiche SIOPE delle università alla struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013.

Il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria riporta, in termini di cassa, le entrate che si prevede di riscuotere e le spese che si prevede di sostenere nell'anno 2022 correlate a proventi e costi correnti (budget) ovvero ad investimenti durevoli (budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari (ammortamenti).

I prospetti delle entrate e delle spese sono dunque riclassificati con l'indicazione, per le sole spese, della ripartizione per missioni e programmi.

CONCLUSIONI

Il Collegio, accertato che:

- il bilancio preventivo autorizzatorio 2022 dell'UNISI risulta in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti ed ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia quali, in particolare, prudenza, competenza economica ed equilibrio;

relativamente al bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2022, nonché al bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2022, redatto in contabilità finanziaria ed al riclassificato per missioni e programmi per il 2022, tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato,

osservato e proposto per l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, pur raccomandando:

- un attento monitoraggio dei costi, avuto particolare riguardo a quelli relativi all'aggregato del personale (che costituiscono la componente preponderante dei costi dell'Ateneo), a garanzia della reale sostenibilità di bilancio nel medio-lungo termine, tenuto anche conto della necessità, rispondente al principio di prudenza, di prendere in giusta considerazione l'eventualità che, a decorrere dal 2023, diventino cogenti le norme della legge di stabilità 2019 che prevedono penalizzazioni sugli stanziamenti del FFO a motivo di violazioni del fabbisogno finanziario;
- la realizzazione di accantonamenti di bilancio, anche attraverso la destinazione dell'eventuale utile di esercizio 2021 (e di quello degli esercizi successivi), o comunque di parte di esso, al fine di far fronte a future esigenze straordinarie di spesa corrente o per investimenti che dovessero presentarsi, in particolare nel settore immobiliare, tenuto conto che è sconsigliato all'Ateneo ricorrere ad ulteriore indebitamento, stante lo sfavorevole andamento del pertinente indicatore di cui al D.lgs. n. 49/2012;
- la periodica verifica dell'andamento degli oneri relativi ai contratti pluriennali (specie quelli di natura finanziaria), al fine di gestire con tempestività ed efficacia l'eventuale emersione di componenti di costo non previste.

La presente relazione viene sottoscritta esclusivamente dal Presidente, in virtù di specifica delega da parte dei componenti, tenuto conto del periodo emergenziale, allo stato previsto sino al 31 marzo 2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo MARIANO

Dott. Attilio LASIO p.p.v.

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI p.p.v.